

SABATO 15 DICEMBRE 2007 ANNO V - N. 293

RISPARMIO ENERGETICO

LA RIVOLUZIONE DENTRO DI NOI

di MAURIZIO FAURI

L settore dell'energia è in profonda evoluzione. Alcune storiche trasformazioni sono in atto sia a livello nazionale che locale. Sotto gli occhi di tutti vi sono le campagne pubblicitarie intensive che propongono nuovi contratti di fornitura anche per gli utenti domestici, impianti fotovoltaici, serramenti a elevata efficienza energetica, automobili di serie con doppia alimentazione a gas e benzina. Si trovano lampade fluorescenti compatte ad alta efficienza perfino nelle scatole dei detersivi e agli sportelli di qualche banca. Allo stesso tempo il petrolio ha quasi raggiunto la quotazione di 100 dollari al barile.

Ma cosa sta succedendo? Non è facile capirlo, neppure per chi lavora nel settore, figuriamoci per tutti gli altri.

Cerchiamo di andare con ordine. Quasi nove anni fa, nel marzo del 1999, è stato liberalizzato il settore dell'energia a seguito della doverosa applicazione di una direttiva europea. Da allora è crollato il monopolio dell'Enel e tutti, liberamente (o quasi), possono produrre e acquistare energia elettrica e gas.

Per ragioni tecniche, la liberalizzazione per l'acquisto dell'energia elettrica ha seguito una certa gradualità. Dapprima hanno cominciato gli utenti industriali con consumi elevati e ora, dal primo di luglio di quest'anno, il mercato dell'energia elettrica è stato aperto a tutti, anche alle famiglie. Il mercato del gas era già stato aperto totalmente con il

primo luglio 2004. L'ente che ha governato il cambiamento e che tuttora gestisce le regole del mercato dell'energia è l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg).

La finanziaria 2007 ha introdotto ulteriori detrazioni fiscali per interventi di incremento dell'efficienza energetica delle abitazioni e nel febbraio di quest'anno è stato pubblicato un nuovo decreto che riconosce una tariffa incentivante per ogni unità di energia elettrica (Kwh) prodotta con pannelli fotovoltaici («Conto energia»). Altre interessanti forme di incentivazione al risparmio e all'efficienza energetica sono attese nella finanziaria 2008.

Non è però sufficiente avere dei contributi per ridurre i consumi, le emissioni e il riscaldamento del pianeta. La vera rivoluzione energetica si può fare solo con un salto di mentalità e di educazione, con la modifica dei propri stili di vita e dei nostri gesti quotidiani, facendo attenzione a non usare l'energia quando non serve. Per fare questo non servono contributi o incentivi, e il risparmio può facilmente raggiungere il 30%. Quante volte passiamo per uffici e troviamo la luce accesa di giorno o il riscaldamento in funzione con le finestre aperte? Possiamo avere le migliori tecnologie per l'utilizzo efficiente dell'energia, ma nessuna di esse è in grado di farci evitare gli sprechi dovuti al nostro comportamento. La vera rivoluzione energetica sta in tutti noi e dentro di noi.